

TORNATA DELL'11 GENNAIO 1858

PRESIDENZA DEL GENERALE QUAGLIA DECANO D'ETÀ.

SOMMARIO. *Appello nominale — Seguito della verificaione dei poteri — Elezione del collegio di Utelle, e proposta d'inchiesta — Opposizione dei deputati Ameglio e Biancheri, e parole in difesa del relatore Pateri — L'inchiesta è deliberata — Relazione sull'elezione del collegio di Canale e proposizione d'inchiesta — Lettura di proteste e controproteste — Incidente sulla lettura dei documenti — Opposizioni del deputato Vallauri alle conclusioni dell'ufficio, e parole in difesa dei deputati Michellini G. B., e Fara-Gavino — L'inchiesta è approvata — Relazione sull'elezione di Torriglia, e deliberazione d'inchiesta — Relazione sull'elezione di Puget-Theniers — Osservazioni del deputato Cavour Gustavo, e spiegazioni del relatore Despine — Osservazioni del deputato Costa di Beauregard in favore dell'inchiesta proposta — Si delibera l'inchiesta — Convalidamento dell'elezione d'Iglesias — Relazione sull'elezione del collegio di La Chambre, e proposizioni d'inchiesta — Istanza del deputato Mollard per un procedimento riguardo ai sottoscrittori di proteste — Vi si oppongono i deputati Valerio e Demaria relatore — Stampa di protesta — L'inchiesta è deliberata.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/4 pomeridiane.

LEARDI, segretario iunior, dà lettura del processo verbale della precedente tornata.

PRESIDENTE. La Camera non essendo in numero, si procede all'appello nominale.

(Risultano assenti i seguenti deputati:)

Airenti, Alvigini, Ansaldo, Annoni, Arconati, Asinari, Assareto, Avondo, Bertini, Bertoldi, Bianchi Carlo, Bo, Bolmida, Borella, Borson, Brofferio, Brunet, Buraggi, Caboni, Capra, Casaretto, Castagnola, Cattaneo, Centurione, Chenal, Chevray, Chiapusso, Chiarvarina, Chiò, Correnti, Cossato, Costa Antonio, Crosa, D'Agliè, Daziani, De Bosses, De la Fléchère, Depretis, Di Nissa, Farina, Fasiani, Franchi, Galvagno, Garau, Garibaldi, Gastaldetti, Ghiglini, Ginet, Guillet, Jacquemoud, Jaillet, Lachenal, La Marmora, Lanza, Laurenti-Roubaudi, Malan, Mamiani, Marrè, Mastio, Melis, Mellana, Menabrea, Moia, Mongellaz, Negroni, Niel, Ollandini, Oytana, Pareto D., Pareto Lorenzo, Parodi, Pelloux, Pernati, Petitti, Ponziglione, Prato, Revel, Rorà, Sappa, Saracco, Serra, Solaroli, Solinas, Spano, Spurgazzi, Tecchio, Tegas, Valerio.

SEGUITO DELLA VERIFICAZIONE DEI POTERI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della verificaione dei poteri.

Il deputato Pateri ha la parola per riferire sull'elezione del collegio di Utelle.

PATERI, relatore. Collegio di Utelle. — Dalla relazione che fu, or sono alcuni giorni, distribuita alla Ca-

mera, risulta che su 846 elettori iscritti nel collegio di Utelle, presero parte alla votazione il 15 novembre 564. Che l'onorevole Barralis riportò voti 388; il cavaliere Gilletta, 132; il signor D. Graglia Desiderato, 37: che andarono dispersi tre voti, e ne furono dichiarati nulli 4; che in conseguenza il signor cavaliere Barralis ebbe 105 voti di più del numero prescritto dalla legge, e perciò venne proclamato deputato.

Giova però avvertire che contro quest'elezione furono fatte quattro proteste. Io non mi farò a ripetere alla Camera il contenuto di tali proteste, dacchè venne già accennato nella relazione stampata, di cui or dianzi faceva menzione.

Mi limiterò quindi a dire che alcune delle circostanze in quelle accennate non furono dall'ufficio ravvisate tali da poter dar luogo ad inchiesta; che all'incontro l'ebbe a ravvisare necessaria rispetto ad altri fatti. Non credette necessario l'ufficio di accertare se sia o no vero che, nei giorni che precedettero l'elezione, abbiano il giudice e l'esattore di San Martino Lantosca percorso i vari comuni del mandamento, onde eccitare gli elettori a votare pel cavaliere Barralis, come neanche se alcuni individui non elettori siano entrati nella sala; dacchè non essendo nelle proteste detto che siansi usati dal giudice ed esattore mezzi riprovati dalla legge per indurre gli elettori a votare per il cavaliere Barralis; d'altro canto, non risultando neanche dalle proteste che abbiano preso parte alla votazione individui non elettori, non sembrò all'ufficio che, anche poste per vere siffatte circostanze, possano influire sulla validità dell'elezione.

Le circostanze che l'ufficio credette fosse indispensabile di accertare sono le seguenti: